

LA PARTITA. I verdebli interrompono la serie positiva a Chiavari, ma in attesa di San Marino-Carpi restano a -1 dai play-off

La Feralpi Salò stona la settimana Non c'è l'«acuto» per i play-off

Dopo sei risultati utili consecutivi si inceppa nello scontro d'acciaio con la Virtus Entella. Va sotto nel finale del primo tempo, poi nella ripresa si arrende dopo un autogol di Magli

Sergio Zanca
CHIAVARI

La brillante serie positiva della Feralpi Salò (cinque vittorie e un pareggio) si interrompe a Chiavari, in riva al mare.

La Virtus Entella, quarta in classifica, vince con punteggio classico, segnando un gol per tempo, e rafforzando la sua posizione. Ma i gardesani escono dal campo con il rammarico di non aver avuto nemmeno un briciolo di fortuna, battuti dopo essere riusciti a tenere in scacco i padroni di casa per lunghi tratti. Hanno lottato, aggredendo alto, raddoppiando le marcature, ripartendo in velocità. Troppo imprecisi, però, al momento del tiro. E danneggiati dalle condizioni del terreno, corto e stretto. Così le ali (Montella e Bracchetti) hanno faticato a decollare e distendersi in volo.

IL PRIMO ESAME di maturità contro una grande (nelle prossime due settimane seguiranno quelli al Turina contro l'Albinoleffe, che senza la penalizzazione sarebbe in zona play off, e il Sud Tiro) è dunque finito male. Ma più che una drastica bocciatura si è trattato di un rinvio a settembre. Da valutare, adesso, quali ripercussioni il ko avrà sul morale della squadra.

Ha sbloccato il terzino Filippo De Col, '93, un veneto cresciuto nelle giovanili del Milan. Ironia della sorte vuole che la scorsa estate il direttore sportivo della Feralpi Salò, Eugenio Olli, lo abbia trattato a lungo, orientandosi poi su Caputo e Tantardini. Facendosi largo nella mischia, De Col ha sfruttato di testa uno spiovente di Vannucchi, da corner. Il raddoppio è giunto al 29' della ripresa da un'incursione dell'altro terzino, Luca Cecchini, pure lui del '93, alla terza presenza stagionale: sul suo traversone, Magli è intervenuto in scivolata, sbagliando il rinvio, e infilando alle spalle dell'incolpevole Branduani.



Antonio Montella: pochi spazi per l'attaccante salodiano FOTOLIVE

Quando la gara inizia il cielo è nuvoloso, con squarci di timido sole, e la temperatura mite.

La Virtus Entella ha un vantaggio di due lunghezze sulla Feralpi Salò, che però ha già osservato il turno di riposo.

È uno scontro d'alta quota. L'allenatore Prina, squalificato (in panchina lo sostituisce Spalla, il vice), è appollaiato sulla scala che conduce in tri-

buna, e grida in continuazione. Costretto a rinunciare al difensore Bianchi, ex Cremonese, e all'esterno Volpe, ex Cittadella, anche loro appiedati dal giudice sportivo, schiera il modulo con un rifinitore (l'esperto Igli Vannucchi, che si rivelerà il migliore in campo) e due punte. Gianmarco Remondina, privo dell'infortunato Malgrati, ripropone gli stessi che hanno battuto la Tritium.

NEL PRIMO TEMPO il bomber Rosso impegna severamente Branduani, che vola per deviare in angolo il suo colpo di testa (27'). Poi segna De Col. Nell'intervallo tuoni, fulmini e un violento acquazzone. Nella ripresa i verde azzurri spingono sull'acceleratore. Finocchio rileva Fabris, non all'altezza delle ultime prestazioni. Branduani ribatte coi pugni una punizione di Vannucchi. L'arbitro non se la sente di estrarre il secondo giallo nei confronti di Di Tacchio (e, perciò, di espellerlo), reo di un brutto fallo su Castagnetti, particolarmente preso di mira.

L'inserimento di Miracoli al posto di Bracchetti consente di passare al modulo 4-2-3-1. Un diagonale di Cortellini, deviato, si perde sul fondo dalla parte; sul corner Miracoli devia di testa, e il portiere si ritrova il pallone tra le braccia in maniera casuale. La pressione della Feralpi Salò aumenta, e la Virtus Entella rischia, ma in contropiede va sul 2-0, per l'autorete di Magli.

Anche se manca appena un quarto d'ora, e il punteggio sembra ormai definito, i gardesani continuano a spingere. Tarana, appena entrato al posto di Castagnetti (con Finocchio arretrato nel ruolo di regista), sbaglia un'occasionissima, solo davanti a Paroni. E in pieno recupero sia Montini che Miracoli vengono stoppati. Peccato. La Feralpi Salò si inchina di fronte a una compagine solida, ma esce convinta di potersi riscattare subito. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2	0
Virtus Entella	Feralpi Salò
(4-3-1-2)	(4-3-3)

Paroni	6	Branduani	6
De Col	7	Caputo	6
(38St Argen)	ng	Leonarduzzi	6
Cesar	6	Magli	5.5
Russo	6	Cortellini	6
Cecchini	6.5	Fabris	5.5
Staiti	5.5	(1°st Finocchio)	5.5
(25St Raggio Garibald)	6	Castagnetti	5.5
Hamili	6	(30St Tarana)	ng
Di Tacchio	6	Berardocco	6
Vannucchi	7	Bracchetti	5.5
Cori	5.5	(19°st Miracoli)	6
(38St Falcier)	ng	Montini	5.5
Rosso	6	Montella	5.5

Allenatore: Prina (squalificato in panchina Spalla)
In panchina: Otranto, Ballardini, Beretta, Guerra.

Allenatore: Remondina

In panchina: Galinetta, Falasco, Tantardini, Savoia.

Arbitro: Petroni di Roma 5

Reti: 38' pt De Col, 29' st Magli (autogol)

Note: spettatori 2.000 circa. Ammoniti Hamili, Cesar, Di Tacchio (VE), Castagnetti, Leonarduzzi, Berardocco e Finocchio (FS). Angoli 8-5 per la Feralpi Salò.

Recupero: 1° + 5'.

I due presidenti

Vince Gozzi, perde Pasini Ma la sfida inizia a tavola

Come capita tutte le volte che si incontrano, i due presidenti hanno iniziato il loro duello andando a pranzo assieme.

I «siderurgici» Antonio Gozzi (suo papà, commercialista, è nato a Brescia, nel quartiere del Carmine, poi si è trasferito in Liguria, adesso ha tagliato i 94 anni) e Giuseppe Pasini sono amici da tempo, tanto da scambiarsi pure la carica di leader di Federacciai.

Sul Garda, nella gara di andata, Pasini aveva scelto l'Antica trattoria alle rose. Ieri, a Chiavari, Gozzi ha accolto gli



Pasini con Leali in tribuna

ospiti al Lord Nelson: un luogo fatto apposta per colpire, dotato di molto legno, come ci si aspetta a bordo di una nave. Pesce sempre fresco, mille etichette di vino. Un

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il vantaggio della Virtus Entella: il colpo di testa al 38' è firmato De Col FOTOLIVE



Il raddoppio al 29' della ripresa: lo sfortunato autogol è di Antonio Magli FOTOLIVE

locale dove si sta bene soprattutto se si è in buona compagnia. Piuttosto folta la delegazione, composta, tra gli altri, dai due direttori sportivi (Eugenio Olli, Matteo Superbi), dai due general manager (Marco Leali, Matteo Matteazzi), da Giovanni Goffi, numero due dei gardesani. Il conto, ovviamente, lo ha pagato il padrone di casa che, poi, sul campo si è abbondantemente rifatto. «È la prima volta che riesco a battere Giuseppe - ricorda Gozzi - È stata una bella gara. La Feralpi Salò è una bella squadra, forse all'inizio ha assunto un atteggiamento rinunciatario. Domenica affronteremo il Lumezzano, che sarà arrabbiato dopo lo 0-5 di oggi: qui ci hanno fermato sull'1-1, nonostante fossero in inferiorità numerica. Ma noi vogliamo rimanere in zona play-off». ● **SE.ZA.**

IL DOPOGARA. Volti distesi e animi sereni nonostante il risultato negativo maturato in campo

Remondina non cerca scuse: «Non siamo stati aggressivi»

Il rammarico di Leonarduzzi: «Dovevamo andare a prenderli più in alto»

CHIAVARI

Il presidente Giuseppe Pasini accetta la sconfitta con serenità, anche perché la situazione in classifica è cambiata poco: il Cuneo (quart'ultimo) ha perso la quinta gara consecutiva, la Reggina (terz'ultima) è stata battuta in casa, Portogruaro e Como hanno pareggiato, Treviso e Tritium chiudono a distanze abissali.

«**ABBIAMO** sempre nove punti sui play-out - sottolinea -. E adesso cominciamo a pensare all'esame di domenica contro l'Albinoleffe. Con la Virtus Entella, una buona squadra, che ha sempre veleggiato nei quartieri alti, nel primo tempo abbiamo sofferto, forse per il campo stretto. Avremmo potuto riaprirli con Montini e Tarana. L'autorete di Magli? Un incidente di percorso. Il sintetico può ingannare».

«Nei primi 45 ho visto un'Entella pimpante - interviene il tecnico Gianmarco Remondina -. Pessimo, invece, il nostro avvio. Nel secondo tempo abbiamo avuto più occasioni che nelle precedenti due gare, contro il Como e la Tritium. Peccato non essere riusciti a segnare». L'allenatore dei verde azzurri sostiene che i brillanti ri-



Mattia Montini: in Liguria non è riuscito a lasciare il segno FOTOLIVE

sultati conseguiti nelle ultime sei gare «hanno probabilmente inciso sulla prestazione dei ragazzi. «Avere conquistato tanti punti ha indotto a dare tutto per scontato, e ad affrontare l'impegno sotto ritmo. Una cosa fisiologica. Avremmo dovuto lottare con maggiore convinzione. Il ko deve servirci da lezione».

Il tecnico di Treviso afferma che nel primo tempo i suoi

Restano i nove punti sui play-out: ora pensiamo all'Albinoleffe

GIUSEPPE PASINI

PRESIDENTE DELLA FERALPI SALÒ

«arrivavano troppo spesso secondi sul pallone. Bisognava essere più aggressivi, e concedere di meno. Nell'azione dello 0-1 abbiamo perso la marcatura, subendo da calcio piazzato». Ma non cerca l'attenuante del campo («è largo 60 metri, anche se dà l'impressione di essere stretto, inoltre ha retto all'acquazzone») né dell'arbitraggio («ha commesso qualche errore di valutazione, ma non è stato decisivo»).

E chissà se la sconfitta avrà ripercussioni nel morale. «Vedremo domenica - risponde -. I ragazzi conoscono gli obiettivi della società: raggiungere la salvezza. Prima tagliamo il traguardo, e meglio è. Ci attendono gare difficili. Occorrerà regalare poco, e capitalizzare le occasioni». Poi sugli avversari: «Gli attaccanti Cori e Rosso hanno rappresentato un'insidia per la loro stazza. Ma è stato Vannucchi a fare la differenza. Tanto di cappello».

Omar Leonarduzzi, il capitano, spiega: «Sapevamo che sarebbe stata molto dura. All'inizio avremmo dovuto aggredirli più in alto, invece abbiamo concesso troppo campo. Nel nostro migliore momento siamo andati vicino al pareggio. Lo 0-2, su autorete, ci ha tagliato le gambe. Peccato». ● **SE.ZA.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le pagelle

6 BRANDUANI. Rinvia la capitolazione volando su un colpo di testa di Rosso. Non può nulla sulle reti. Rintuzza coi pugni una punizione di Vannucchi.

6 CAPUTO. Lotta, si propone, non tira mai indietro il piede. Cade male dopo uno stacco in acrobazia: si teme un brutto infortunio. Invece rientra: stordito ma combattivo.

6 LEONARDUZZI. Se la vede con Cori, ex Carrarese, trattato anche dal Brescia, e nel girone di andata all'Empoli, in B. Lo frena, contenendolo con decisione. Rischia il secondo giallo per una trattenuta di maglia, più plateale che cattiva.

5.5 MAGLI. Ha la disavventura di provocare l'autorete che chiude la gara. Non bastasse, rimedia un taglio all'arcata sopracciliare, che lo costringe a uscire per quasi cinque minuti, e a rientrare con un turbante da fachiro.

6 CORTELLINI. Sullo 0-1 indirizza un diagonale sul palo più lontano, che termina a lato di una spanna, dopo una deviazione. Annulla Staiti.

5.5 FABRIS. Stenta a dimostrare aggressività e dinamismo. Compie un passo indietro rispetto alle belle prove degli ultimi tempi.

5.5 FINOCCHIO. Non gioca da parecchie settimane. Entrato al posto di Fabris, inizia da centrocampista avanzato, poi registra arretrato, a punteggio ormai definito.



L'infortunio di Antonio Magli

5.5 CASTAGNETTI. Viene preso di mira dagli avversari, che lo tartassano. In tal modo il play maker non ha spazio e respira. Così Vannucchi che si muove nella sua zona, ne approfitta, estraendo dal cilindro alcuni notevoli guizzi.

6 BERARDOCCO. Il più continuo tra i centrocampisti. Ha il senso della posizione e del fraseggio. Dovrebbe andare al tiro con maggiore convinzione.

5.5 BRACARETTI. Le ristrette dimensioni del terreno ne limitano i voli. E si che Cecchini, un ragazzino del '93 (appena tre presenze), sembrava terzino abbordabile.

6 MIRACOLI. Rileva Bracchetti al 64'. Un suo colpo di testa, sullo 0-1, è fermato casualmente sulla linea di porta da Paroni. Sgomita, le prende, e riparte a testa bassa.

5.5 MONTINI. Va ai contrasti, e partecipa alle triangolazioni. Ma fatica a trovare il corridoio giusto.

5.5 MONTELLA. Non incide. Pur muovendosi da una parte all'altra. ● **SE.ZA.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA